Sono oltre cento i monaci tibetani arrestati dopo una manifestazione per le festività del Capodanno tibetano. Sarebbero 109 dei 300 che vivono nel monastero di Lutsang. I monaci temono altri incidenti per domani, 50/mo anniversario della rivolta tibetana che si concluse con la fuga in India del leader spirituale, il Dalai Lama, e il primo delle rivolte represse nel sangue da Pachino. Lo hanno dichiarato gli stessi monaci a due giornalisti italiani, il corrispondente dell'ANSA e quello di Sky Tg24, che subito dopo essere usciti dal monastero sono stati fermati dalla polizia per tre ore pur non avendo violato la legge cinese. Inoltre la polizia non ha dato spiegazioni sulle ragioni del fermo.

Intanto oggi, il presidente cinese Hu Jintao ha detto che la Cina deve creare “una Grande Muraglia di stabilità" intorno al Tibet per bloccare il “secessionismo" e “proteggere l’unità della madrepatria”.

Valentina Casini - DEApress